

LIBRI DI TESTO	
Eva Cantarella, Giulio Guidorizzi, <i>Civitas, l'universo dei Romani</i> , vol. 3 <i>L'età imperiale</i> , Einaudi Scuola 2021	
CONTENUTI DELLA MATERIA	SNODI TEMATICI
<p>Cap. 1 Il primo secolo: dall'età giulio-claudia all'età flavia Quadro storico. Il problema della successione. I mutamenti sociali e istituzionali: l'ascesa dei liberti, il difficile rapporto tra imperatore e senato, la svolta assolutista con Caligola e il dispotismo neroniano. L'instabilità politica e il ruolo dell'esercito. L'anno dei quattro imperatori e l'avvento di Vespasiano: dal rispetto istituzionale e dal buon governo, fino al 'dominato' di Domiziano. I generi letterari nella prima età imperiale (sintesi del Cap. 2).</p> <p>Cap. 3 Il sapiente e il politico: Seneca La vita e le opere; il saggio stoico tra contemplazione e partecipazione alla gestione del potere; la virtù, la pratica quotidiana della filosofia, la ricerca della felicità e la riflessione sul tempo, il rapporto con la politica. Scheda pag. 51: “Importare la filosofia: lo stoicismo dalla Grecia a Roma”. I temi dei trattati (<i>Dialogi</i>, <i>De beneficiis</i>, <i>De clementia</i>): consolare i sofferenti (il dolore va affrontato), il dominio della ragione e il controllo delle passioni, il rapporto con il divino e col tempo, le virtù politiche e la riflessione sul potere. Le <i>Epistulae ad Lucilium</i>: il testamento spirituale di Seneca. Lo stile dell'epistolario e della prosa senecana. Scheda pag. 58-59: “Le epistole: comunicazione privata, pubblica, filosofica”. TESTI: Bussola per introdurre l'autore <i>Non c'è uomo retto senza il dio</i> (<i>Ep.ad L. 41, 1-2</i>) pagg. 70-71; T1 <i>L'ira, passione orribile</i> (<i>De ira 1, 1-4</i>) pagg. 72-74; T3 <i>Il male di vivere</i> (<i>De tranq.an. 2, 6-15</i>) pagg. 78-81; T5 <i>La vita non è breve come sembra</i> (<i>De brev.vit. 1, 1-4</i>) pagg. 85-87; T6 <i>Gli 'occupati'</i> (<i>De brev.vit. 12, 1-4</i>) pagg. 88-89; <i>Lo studio del passato</i> (<i>De brev.vit. 14, 1-2</i>) pagg. 90-91; T8 <i>Consigli ad un amico: bisogna dedicarsi senza indugio alla filosofia</i> (<i>Ep.ad L. 1</i>) pagg. 92-95; T9 <i>La clessidra del tempo</i> (<i>Ep.ad L. 24, 15-21</i>) pagg. 97-99; T10 <i>Il 'princeps' e la clemenza</i> (<i>De cl. 1, 1-4</i>) pagg. 100-103; T11 <i>Il ritiro dalla politica attiva e l'impegno filosofico per la res publica maior: E quando non è possibile impegnarsi?</i> (<i>De otio, 3-4</i>) pagg. 105-107; T15 <i>Come comportarsi con gli schiavi</i> (<i>Ep.ad L. 47, 1-13</i>) pagg. 115-119; Scheda di civiltà pag. 120: “La schiavitù a Roma”.</p>	<p>TEMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La riflessione sul valore e sull'impiego del tempo - L'intellettuale e l'impegno politico: confronto con Dante - La schiavitù ieri e oggi: collegamento con l'UDA di Educazione Civica (saggio “Noi schiavisti” di Valentina Furlanetto)

<p>Cap. 4 Sulle tracce di Virgilio: l'epica da Tiberio ai Flavi (sintesi)</p> <p>La <i>Pharsalia</i> di Lucano come “anti – Eneide” Lucano, la vita e le opere; l'ideologia del poema e il rapporto con Virgilio: il rovesciamento dei miti augustei e la scelta delle guerre civili come materia del poema, la tragicità della materia narrata e lo stile arduo, l'assenza delle divinità e il caso cieco, il soprannaturale macabro, la mancanza di un eroe unico e positivo, il personaggio di Catone e lo stoicismo come struttura ideologica portante. TESTI: T1 <i>Il proemio: 'Bella plus quam civilia'</i> pagg. 164-168; T2 <i>L'orrore e il soprannaturale: la strega Eritto</i> pagg. 169-174; T3 <i>La resurrezione del cadavere e la profezia</i> pagg. 175-177.</p> <p>Cap. 5 Un'opera misteriosa: il <i>Satyricon</i> di Petronio Petronio: l'autore sconosciuto della tradizione manoscritta e la probabile identificazione con l'<i>elegantiae arbiter</i> degli <i>Annales</i> di Tacito. Il <i>Satyricon</i>: la forma frammentaria del testo, le probabili fonti e il rapporto con i generi letterari vicini (romanzo greco, <i>fabule Milesiae</i>, <i>saturae Menippeae</i>). Il mondo di Petronio: la rappresentazione di tutta la società (dal mondo sordido dei bassi fondi, al lusso degli arricchiti, agli intellettuali degradati) e il registro grottesco. L'ironia e l'assenza di una condanna morale. Trimalchione: eroe della volgarità e del cattivo gusto, la <i>coena Trimalchionis</i> come parodia del Simposio. La lingua e lo stile del <i>Satyricon</i>, importante saggio di realismo e documento del latino parlato, nonché dell'evoluzione della morfologia sintassi verso forme tarde che preludono al volgare. Pagina critica: “La <i>coena Trimalchionis</i> e la satira sugli scolasti” di G.B. Conte, pag. 209. TESTI: T1 <i>L'arrivo a casa di Trimalchione</i> pagg. 210-212; T2 <i>Trimalchione buongustaio</i> pagg. 213-215; <i>Chiacchiere tra liberti</i> (in fotocopia, con scheda di analisi delle peculiarità linguistiche, tratta da <i>Lezioni di letteratura latina vol. 3</i> di G.B. Conte); T8 <i>La matrona di Efeso</i> pagg. 233-235.</p> <p>Cap. 6 La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale L'evoluzione del genere satirico da Lucilio e Orazio fino all'età imperiale. Persio: la vita, lo stoicismo; le Satire: i temi, la poetica del <i>verum</i>, il passaggio dall'invettiva e dai rimproveri inascoltati ai toni più pacati dell'esortazione filosofica (la satira come esercizio spirituale). TESTI: il prologo alle <i>Satire: Choliambi</i> (fotocopia tratta da <i>Lezioni di letteratura latina vol. 3</i> di G.B. Conte); T3 <i>La mattinata di un bamboccione</i> (<i>Sat. 3</i>, vv.1-62) pagg. 259-261. Giovenale: la vita; le <i>Satire</i>: la satira indignata, il razzismo contro gli arrivisti di origine orientale e gli arricchiti dal punto di vista di un cliente frustrato, la misoginia e la rabbia, la nostalgia del <i>mos maiorum</i> perduto; lo stile complesso, con echi di tragedia, epica e oratoria, il linguaggio aulico mescolato al registro volgare. TESTI: T6 <i>Non ci sono più le Romane di una volta</i> (<i>Sat. II, 6</i>) pagg. 268-269. Marziale e l'epigramma; origine ed evoluzione del genere; la biografia di un cliente di successo, amico dei potenti e beneficiato da Domiziano; le opere: il <i>De spectaculis</i> e gli <i>Epigrammi</i>. La grande varietà dei temi e dello stile, la ricerca della battuta fulminante (<i>fulmen in clausola</i>), la mancanza di fini morali e lo scopo di divertire. TESTI: T8 <i>Predico male ma ... la mia vita è onesta</i> (<i>Ep. I, 4</i>) pag.272; T9 <i>Uno spasimante interessato</i> (<i>Ep. I, 10</i>); T10 <i>Un maestro rumoroso</i> (<i>Ep. IX, 68</i>); T16 <i>Dalla Domus Aurea al Colosseo</i>, (<i>De spec. 2</i>); T17 <i>Uomini e belve</i> (<i>De spec. 21</i>).</p>	<p>TEMI: - la guerra civile, un mondo in disordine, il “funerale del mondo” - il rapporto con Nerone: il dissenso impossibile</p> <p>TEMI: - il suicidio di Petronio, l'irriverente parodia dell'<i>ambitiosa mors</i> degli stoici</p> <p>TEMI: - il disagio morale e l'emarginazione sociale del letterato, in urto col proprio tempo</p> <p>TEMI:</p>
---	--

Cap. 7 Il grande maestro di retorica: Quintiliano

La biografia, le opere conservate e perdute; l'*Institutio oratoria* come risposta alla crisi (la decadenza del genere, la moda delle *declamationes*); l'importanza della pedagogia e l'approccio innovativo al tema dell'insegnamento; l'oratore preparato, unica protezione alle distorsioni del regime; Cicerone, modello di oratore ideale.

Scheda di civiltà: "L'educazione dei Romani", pag. 291.

TESTI: T1 *L'educazione degli allievi: i vizi si imparano in casa* pagg. 293-295; T2 *L'insegnamento deve essere pubblico e a misura dei ragazzi* pagg. 296-298; T3 *Sì al gioco, no alle botte* pagg. 299-301; T4 *Ritratto del buon maestro* pagg. 302-304.

Cap. 8 L'età del principato per adozione, dal 96 al 192 d.C. (sintesi)**Cap. 10 Grandezza e corruzione dell'impero: Tacito**

Repubblicano nell'anima, realista nei fatti; le poche notizie biografiche: le origini incerte, la carriera politica. Le opere. L'*Agricola*: l'encomio del suocero in forma di biografia; il fine dell'opera: bisogna servire lo Stato; il discorso di Calgàco. La *Germania*: dietro l'etnografia, il problema storico di enorme portata del rapporto con i barbari e i pericoli annessi; la decadenza dei costumi romani e i barbari modello di integrità. Il *Dialogus de oratoribus*: l'approccio moralistico e le cause politiche della decadenza dell'oratoria. La grande storiografia tacitiana: le *Historiae* e gli *Annales*. La storiografia di Tacito: lo scopo (dar voce ai virtuosi); il fine politico (il problema di far coesistere la libertà con la stabilità del potere; l'impero è necessario, ma il senato è ancora il cardine delle istituzioni); la riflessione cupa sulla natura del potere; l'attenzione per le fonti e il rigore dell'indagine storiografica, il debito verso Sallustio.

TESTI: T2 *Il discorso di Calgàco* (Agr. 30-32) pagg. 375-377; T4 *La "purezza" dei Germani* (Germ. 4) pag. 382; T5 *Matrimonio e adulterio* (Germ. 18-19) pagg. 383-385; T.10 *Galba adotta Pisone* (His. I, 15-16) pagg. 396-399; *Il discorso di Cerialis* (Hist. IV, 74) fotocopia tratta da *Lezioni di letteratura latina vol. 3* di G.B. Conte; T16 *Nerone elimina anche la madre Agrippina* (Ann. XIV, 5-8) pagg. 413-415; T19 *Seneca è costretto ad uccidersi* (Ann. XV, 60-64) pagg. 421-425; T21 *Anche Petronio deve uccidersi* (Ann. XVI, 18-19) pagg. 427-429.

Cap. 13 Le Metamorfosi di Apuleio

La biografia e le opere (in sintesi). Par. 2 Il romanzo dell'asino, ovvero le *Metamorfosi*. La struttura ad incastro dell'opera. La storia nella storia: la favola di Amore e Psiche come chiave di lettura dell'intero romanzo. La *curiositas* di Lucio, la magia, il culto di Iside. Un romanzo ambiguo e polivalente: tra avventura, divertimento (componente di intrattenimento) e messaggio filosofico-mistico.

TESTI: *La favola di Amore e Psiche* (fotocopia del testo integrale, in traduzione italiana).

- l'educazione, la scuola pubblica come fondamento della società

- una pedagogia innovativa, basata sullo sviluppo psicologico e sulle tappe evolutive dell'allievo

TEMI:

- l'intellettuale e il potere: la giustificazione del 'principato necessario' e il servizio allo Stato

- l'intellettuale e il potere: come difendere la propria libertà e l'integrità morale

- l'imperialismo romano e la guerra (collegamento con il carteggio Einstein – Freud sulla guerra)

TEMI:

- il genere romanzo e le sue potenzialità espressive, fra intrattenimento e intento conoscitivo (collegamenti con il modulo di Italiano sul romanzo dei primi Novecento)

UdA di Educazione Civica

Titolo: “La schiavitù, ieri e oggi”

Bibliografia: Seneca, *Lettera a Lucilio* 47 1-13, schede di lessico e civiltà presenti nel manuale scolastico; Valentina Furlanetto, *Noi schiavisti, come siamo diventati complici dello sfruttamento di massa*, Laterza 2021

Metodologie e strumenti: lezione frontale, filmato Rai Quante Storie sul tema dello sfruttamento dei lavoratori (presentazione del saggio di V. Furlanetto), discussione in classe sul tema, lavori di gruppo dedicati all’analisi di casi di sfruttamento nei vari settori, a partire dai singoli capitoli del saggio di V. Furlanetto.

Verifica: presentazione alla classe dei power point realizzati da ciascun gruppo.

Tempistica: 5 ore nel trimestre.